

Ftse All share +1,87%, euro piatto a 1,3463, petrolio su

Acquisti sui listini

Trainati da Grecia e settore auto

Dopo due giorni di vendite, è finalmente tornata la voglia di acquisti sulle principali piazze europee e americane, grazie alle indicazioni positive dalla trimestrale di Goldman Sachs, superiore alle aspettative, e alle dichiarazioni del ministro dell'economia e delle finanze della Grecia, che hanno rasserenato gli investitori europei sulla tempistica del pacchetto di aiuti al paese ellenico. Sulle borse Ue, comunque, il migliore comparto è stato quello dell'auto (Eurostoxx +5,34%) trainato dall'ottima performance di Fiat e dalle guidance di Daimler. A Milano, il Ftse Mib ha chiuso a +1,94%, il Ftse All share a +1,87%, il Ftse Mid cap a +1,39%, il Ftse Star a +1,26%. In ascesa anche il Ftse 100 (+0,97% a Londra), il Dax (+1,65% a Francoforte) e il Cac-40 (+1,41% a Parigi).

A metà seduta, a New York, il Dow Jones segnava +0,4%, l'S&P 500 +0,82%, il Nasdaq Composite +0,71%.

A piazza Affari Fiat (+9,28%) ha catalizzato l'attenzione degli investitori in scia alle indiscrezioni sullo scorporo dell'auto. In luce gli altri industriali con Pirelli & c. (+4,27%), Prysmian (+2,38%), Finmeccanica (+2,16%), Impregilo (+2,32%) e Ansaldo Sts (+1,79%). Pimpani i bancari, sostenuti dai dati di Goldman Sachs. Popolare Milano (+4,29%) ha guidato i rialzi. Bene anche Ubi banca (+3,57%), Unicredit (+2,52%), Banco popolare (+1,83%) e Intesa Sanpaolo (+1,72%). In luce i petroliferi con Saipem (+4,01%), Tenaris (+3,15%) ed Eni (+1,9%). Tra le altre blue chip, Exor ha guadagnato il 7,15% spinta dall'ottima performance di Fiat. Bene anche Parmalat (+3,87%), Buzzi Unicem (+3,29%) e Stm (+3,09%).

In spolvero anche Autogrill. Nel corso dell'assemblea, il presidente Gilberto Benetton ha confermato che i dati trimestrali della società saranno positivi, prospettando un ritorno al dividendo nel 2011. Tra le migliori del listino, si è piazzata Zucchi (+10,64%) che, dalla chiusura del 7 aprile, ha guadagnato oltre il 50%. Vendite su Saras (-3,82%) su cui Ubs e Goldman Sachs hanno abbassato il giudizio rispettivamente a sell da neutral e a neutral da buy.

Quanto alle valute, l'euro ha chiuso ancora una volta piatto, fissando il rapporto con il dollaro a 1,3463. Euro-yen a 125,53 e dollaro-yen a 93,23. Infine il petrolio, che, a metà seduta, era risalito dalle basse quotazioni del mattino a 84,21 dollari al barile. A Londra, il Brent valeva, sempre a metà seduta, 85,23 dollari al barile.

—© Riproduzione riservata—

